

date le vostre giustificazioni. Intanto, ficcatevi bene in mente, se avete un po' di cervello, che il funzionario non deve mai mettersi in condizioni da essere accusato, sia pure ingiustamente ».

Non so che cosa risponda il Prefetto, ma vedo che Zogu corruga la fronte e scatta:

« Siete uno stupido. Se vi avessi qua vi tratterei come un cavallo ». Poi sorride, toglie la comunicazione e mi spiega:

« Sai, mi ha detto che lo crede bene e che ringrazia Iddio che vi sia una bella distanza tra noi in questo momento. Egli non è dei peggiori e poi ha una numerosa famiglia! Per una grossa bestialità commessa, gli affibbiai un solenne manrovescio due mesi fa, invece di far piombare nella disperazione e nella miseria un'intera famiglia con la sua destituzione. Ecco perché crede bene alle mie punizioni corporali! ».

Era la prima volta che lo udivo esprimersi in una maniera tanto forte e non mi accadde altre volte di udire da Lui parole aspre, perché invariabilmente, anche se Lo si fa irritare, Egli conserva un linguaggio eccezionalmente sereno e misurato, per quanto possa essere repressivo.

Ma a proposito del cuore di Zogu: i lilliputti politici si sono adoperati molte e molte volte di dipingere il Duce degli Albanesi come un uomo crudele, inaccessibile alla clemenza.